

Oggi si chiude il Festival dei Popoli

# Un mare di sciocchezze

## Il boom italiano

Risibile «Miracolo di Milano» dei tedeschi occidentali Strobel e Tichawsky. Due documentari sul fanatismo religioso

### Da domani al Rialto. Una rassegna del cinema sovietico

Saranno presentati film significativi degli anni '30-'40

Da domani 20 febbraio, nel quadro dei tradizionali «Lunedì del Rialto» organizzati a cura del cinema di Charlie Chaplin, avrà inizio un'interessante rassegna dedicata al cinema sovietico degli anni '30. L'iniziativa cade a proposito di un doppio ordine di motivi: in primo luogo, perché vuole riproporre all'attenzione del pubblico alcuni film (ragazzi all'opera di Grigorij Alexandrov, lunedì 20; *Il deputato del Baltico* di Aleksandr Zarkhi e Josef Kheifits, martedì 21; *Blanchina* di una nota solitaria di Vladimir Logun, mercoledì 22; *L'infanzia di Massimo Gorki* di Mark Donoski, giovedì 23; *Il quartiere di Volina* di G. Kozintsev e L. Trauberg, venerdì 24) di particolare valore culturale e artistico presentati in Italia nel dopoguerra; e, in secondo luogo, perché, attraverso una rassegna largamente indicativa di tendenze e indirizzi estetici, mira a soddisfare una esigenza al contempo d'informazione e di verifica di valori già acquisiti.

### «La battaglia di Algeri» proibito in Marocco

È stato ufficialmente proibito in Marocco il film di Gillo Pontecorvo «La battaglia di Algeri». La decisione è stata presa dal ministero della Cultura e delle Arti, sulla base di una relazione della commissione di censura che ha constatato che il film, pur essendo un'opera di grande valore artistico, contiene elementi di propaganda politica e di propaganda di parte.

Si prepara all'Opera lo spettacolo di balletti

# Trionfa la natura nella Russia pagana di Guttuso

Il pittore ha disegnato le scene e i costumi per la «Sagra della primavera» di Stravinski

L'altro giorno. Scostando un foglio (come una tenda), è apparsa — scoppio di vita, dalla ciotola in giù — la donna che aveva portato Guttuso a Braccia spalancata, nonnelino e basta, l'ebbrezza di un grido. Parole di Ungaretti (erano riportate in alto, sul foglio: «Una donna s'alza e canta»), disegno di Guttuso, un disegno dei vent'anni, 1933. Era arrivato il da Ungaretti, il disegnatore per festeggiare il poeta al 79. compiendo (10 febbraio). Così, nel rimbecillito delle cose, ci ripropone l'ansia di riprendere forza, toccando la terrestre pittura di Guttuso. Siamo andati a trovarlo. C'era anche la scusa buona. Non tanto la donna che s'alza e canta, ma l'altra, quella della partecipazione di Guttuso all'imminente spettacolo di balletti, mercoledì, al Teatro dell'Opera. Quasi aspettavamo di vederlo comparire in abiti della antica Russia pagana. Guttuso fa le scene e i costumi per la «Sagra della primavera» di Stravinski. Invece, aveva ancora addosso quella maglietta blu di quando è venuto a Roma dalla Sicilia, e un paio di pantaloni — ricordo di famiglia — che, quando si è alzato dalla sedia, ha fatto pelo per le gambe e si era discesa delle gambe. E allora, questo Stravinski? Guttuso si è messo in testa un «suo» Stravinski, sgombrando la medesima testa da tutte le faccende dello Stravinski e dell'espressionismo e del cubismo o di come il suo Stravinski significa far ritornare la Sagra al trionfo della natura. Una natura selvaggia e fantastica: vera e viva, però: tutta fondali (due) e quante (quattro) Quattro quinte: una, due, tre e quattro, che escono dallo scaffale della Sagra, vi vide, tirate a inchestri, fatti avvagliare nei colori come fiocchi di muscoli. Dal fondale, rami e tronchi smantiano di

un boio cadenzato a ritmo di jazz; nonché lo spendido *Infin con di Giovanni Gorki*, in cui Mark Donoski riversa il suo temperamento lirico trovando la verde età di un grande scrittore e la vecchia Russia avvincente, con un realismo e un senso della verità difficilmente accettabili del «genere» biografico. Non sono da meno *Blanchina* una nota solitaria di origine piccolo borghese, nella cornice della rivoluzione del 1905; e *Il deputato del Baltico* opera tratta sulla figura di un intellettuale che abbraccia la causa rivoluzionaria, cui la eccezionale interpretazione di Nikolaj Cerkasov infonde un fascino inimitabile. Infine *Il quartiere di Volina* di Kozintsev e Trauberg, commedia in pieno clima di tendenza a un'ironia, che si succedette alla rottura rivoluzionaria, in una tensione drammatica scandita dagli eventi politici, in un tipo di racconto dai nodi morali della narrazione, per condurre a un umorismo virile accoppiato al gusto d'impiantare personaggi storici (Larin e Stalin) ed essi corlandamente e vivacemente esemplari.

«La battaglia di Algeri» proibito in Marocco. È stato ufficialmente proibito in Marocco il film di Gillo Pontecorvo «La battaglia di Algeri». La decisione è stata presa dal ministero della Cultura e delle Arti, sulla base di una relazione della commissione di censura che ha constatato che il film, pur essendo un'opera di grande valore artistico, contiene elementi di propaganda politica e di propaganda di parte.

Si prepara all'Opera lo spettacolo di balletti

# Trionfa la natura nella Russia pagana di Guttuso

Il pittore ha disegnato le scene e i costumi per la «Sagra della primavera» di Stravinski

L'altro giorno. Scostando un foglio (come una tenda), è apparsa — scoppio di vita, dalla ciotola in giù — la donna che aveva portato Guttuso a Braccia spalancata, nonnelino e basta, l'ebbrezza di un grido. Parole di Ungaretti (erano riportate in alto, sul foglio: «Una donna s'alza e canta»), disegno di Guttuso, un disegno dei vent'anni, 1933. Era arrivato il da Ungaretti, il disegnatore per festeggiare il poeta al 79. compiendo (10 febbraio). Così, nel rimbecillito delle cose, ci ripropone l'ansia di riprendere forza, toccando la terrestre pittura di Guttuso. Siamo andati a trovarlo. C'era anche la scusa buona. Non tanto la donna che s'alza e canta, ma l'altra, quella della partecipazione di Guttuso all'imminente spettacolo di balletti, mercoledì, al Teatro dell'Opera. Quasi aspettavamo di vederlo comparire in abiti della antica Russia pagana. Guttuso fa le scene e i costumi per la «Sagra della primavera» di Stravinski. Invece, aveva ancora addosso quella maglietta blu di quando è venuto a Roma dalla Sicilia, e un paio di pantaloni — ricordo di famiglia — che, quando si è alzato dalla sedia, ha fatto pelo per le gambe e si era discesa delle gambe. E allora, questo Stravinski? Guttuso si è messo in testa un «suo» Stravinski, sgombrando la medesima testa da tutte le faccende dello Stravinski e dell'espressionismo e del cubismo o di come il suo Stravinski significa far ritornare la Sagra al trionfo della natura. Una natura selvaggia e fantastica: vera e viva, però: tutta fondali (due) e quante (quattro) Quattro quinte: una, due, tre e quattro, che escono dallo scaffale della Sagra, vi vide, tirate a inchestri, fatti avvagliare nei colori come fiocchi di muscoli. Dal fondale, rami e tronchi smantiano di

# le prime

## Musica Germani a S. Cecilia

L'Accademia di Santa Cecilia ha affidato a Fernando Germani il primo dei tre concerti dedicati a musiche organiche di Bach: gli altri due in programma per i prossimi venerdì avranno per protagonisti Michael Schneider e Karl Richter.

## Teatro Juliette e Justine

Protagonendo nel film «Libertina» che sembra aver prescelto la commedia del teatro di S. Cecilia, il regista Fulvio Tanti Tanti, dopo i primi successi su Sade e Diderot che hanno trovato un loro pubblico di ammiratori, ha messo ora in scena al teatro di S. Cecilia il suo nuovo lavoro «Juliette e Justine».

## IN ATTESA DI UN FIGLIO?

Il 16 giugno 1964 (proprio così, ma il film è tutto «al passato») nel territorio di Morone? S'insabbiava una astuzia, e si presentava un'occasione per una avaria a un congegno delicatissimo del motore. Tutto intorno al punto d'impatto la terra sembra dissecarsi, e c'è una luce per questo strano fenomeno che alcuni scienziati, tra cui un noto scienziato con la figlia (interpellata dalla «comunità») che non si fidano di un certo scienziato alla Tivoli piuttosto ambiguo, cadranno nel tranello (e lo loro dalla «padrona» dell'astronave, al secolo Eleonora Russo, che li sapeva per questo strano fenomeno per rimettere in sotto l'astronave e così partire).



LONDRA — Mia Farrow, la giovane moglie di Frank Sinatra, appare in un film sulla guerra dell'attore Laurence Harvey, che sarà suo partner nel film «A darò in aspic», per la regia di Anthony Mann. La foto è stata scattata durante un ricevimento, dal quale la giovane attrice si è quasi subito allontanata, perché indisposta. Il fatto ha dato nuovo alimento alle voci secondo cui Mia Farrow sarebbe in attesa di un figlio, anche se ogni illazione in proposito è stata già decisamente smentita dall'interessata.

## Chiarini: Per ora non mi dimetto

L'Ufficio stampa della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia ha emanato una nota in merito alle voci di dimissioni di Luigi Chiarini dall'incarico di direttore della Mostra. Chiarini ha risposto che non ha alcuna intenzione di dimettersi e che continuerà a lavorare per la Mostra.

# a video spento

## preparatevi a...

CAMPANILISMO D'OBBLIGO — Possibile che la televisione debba avere alcune formule d'obbligo che riporta inamabilmente da un programma all'altro, quasi fossero articoli di fede? Ieri pomeriggio, ad esempio, nella trasmissione per ragazzi Chiesa chi lo sa? si è presentato il «canto cantastorie» per chi deve la partecipazione degli isolani al gioco, contrapposizione, come sempre, «potenti» a «terroni». Ecco come si può introdurre il retto e meschino elemento del campanilismo anche tra i ragazzi, in una trasmissione che vuole essere moderna. Anche in queste piccole cose (che non sono poi tanto piccole) si esplica il ruolo diseducativo di certa produzione televisiva.

## La difficile scelta di Martin (TV 2° ore 21,15)



La bugia di Martin, l'opera di Giancarlo Menotti che va in onda stasera, si svolge in un orfanotrofio dell'Europa medio-orientale e narra del tormento di un bambino che si trova a dover scegliere tra la verità e la menzogna, sapendo che, se mente, salverà la vita di un uomo. L'opera è scritta nel tradizionale stile di Menotti, che ne ha curato anche la regia; direttore d'orchestra è Carlo Franci. Lo spettacolo è stato registrato durante la sagra musicale umbra a Perugia. Nella foto: Giancarlo Menotti insieme con Anna Magnani.

## Riso di ieri e di oggi (Radio 1° ore 20)



Ulli e, ciò che non basta, divertenti confronti offre ai radioascoltatori Ulli, e rievocando, la trasmissione di Enrico Vaime e Filippo Crivelli, presentata da Laura Belli nella foto. Vaime e Crivelli sono tra i più interessanti autori di testi per spettacoli di cabaret (Crivelli è anche un valente regista: ha più volte curato la regia degli spettacoli del Nuovo Canino-Animato). Ulli, Vaime e Crivelli sono tra i più interessanti autori di testi per spettacoli di cabaret (Crivelli è anche un valente regista: ha più volte curato la regia degli spettacoli del Nuovo Canino-Animato).

## programmi TELEVISIONE 1°

- 10,15 LA VITA DEGLI AGRICOLTORI
11,00 METEOROLOGICO
11,30 RUBRICA RELIGIOSA
14,30 SCI - SETTIMANA PREOLIMPICA - Slalom speciale maschile - Campionato mondiale di ciclismo
17,00 I DECI RAGAZZI - Futtedisney
18,00 SETTEVOCI - Giochi musicali. Presenta Pippo Baudo
19,00 TELEGIORNALE
19,10 CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PASTA
19,15 TELEGIORNALE SPORT - Cronache del Parilli
20,30 TELEGIORNALE
21,00 PROMESSI SPOSI - di Alessandro Manzoni - Ollava e ultima puntata
22,00 QUINDICI MINUTI CON MARIA PARIS E MARIO ABBATE
22,15 LA DOMENICA SPORTIVA
23,00 PROSSIMAMENTE
23,10 TELEGIORNALE

## TELEVISIONE 2°

- 19,15-19,55 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA
20,00 TELEGIORNALE
21,15 LA BUGIA DI MARTIN - Opera da chiesa in un atto. Parole e musica di Gian Carlo Menotti. Direttore Carlo Franci
22,05 QUINDICI MINUTI CON MARIA PARIS E MARIO ABBATE
22,15 LA DOMENICA SPORTIVA
23,00 PROSSIMAMENTE
23,10 TELEGIORNALE

## RADIO

- NAZIONALE
Giornale radio, ore: 8, 13, 15, 20, 23; ore: 6,35;
Musiche della domenica: 7,10;
Almanacco: 8,30;
Vita nei campi: 9;
Musica per archi: 9,30;
Messia: 10,15;
Trasmissione per Forze Armate: 10,45;
Disco-Jockey: 11,40;
Il Circolo dei genitori: 12;
Contrappunto: 12,20;
Canta Caterina Caselli: 14;
Musica corale: 14,30;
Beat beat beat: 15,10;
Pomeriggio con Mina: 16;
Tutto il calcio minuto per minuto: 17;
Pomeriggio con Mina (II): 17,45;
Concerto sinfonico diretto da Claudio Abbado: 19,30;
Intervista musicale: 20,25;
Ospite: 20,45;
Musica di Crivelli e Vaime. Presenta L. Belli: 21,05;
La domenica sportiva: 21,15;
Concerto del duo pianistico Bruno Canino-Animato Baitista: 22;
Musica da ballo: 22,25;
Piccolo trattato degli animali in musica, di G. L. Tocchi.
SECONDO
Giornale radio, ore: 8,30, 9,30, 13,30, 16,30, 21,30, 22,30;
ore: 6,30;
Buona festa (prima parte): 7,25;
Buona festa (seconda parte): 8,40;
Concerto Basseggio vi invita ad ascoltare con lui i programmi: 8,45;
Il giornale delle donne: 9,45;
Gran varietà: 11;
Cori da tutto il mondo: 11,25;
Juke box: 12;
Anche prima serata: 12,15;
Vetrina di Hit Parade: 13;
Il Garbero: 13,45;
L'etereo-shaker: 15;
Abbiamo travestito: 16,30;
Il Giacobbe: 17;
Domenica sport: 18,25;
Apertura in musica: 20;
Corrado Ferrini: 20,30;
Meditazioni di Roma: 21,40;
Orario da teatro: 22;
Pomeriggio. Confronto settimanale dello spettacolo.
TERZO
18,30: La musica leggera: 18,45;
La interna: enciclopedia della scienza e della tecnica: 19,15;
Concerto di ogni sera: musiche di Richter, Mozart, Honneger e Franck: 22,20;
Università e Società: dibattito con Guido Balta, Valentino Brattener, Salvatore Bruno, Alfonso Ligouri: 21;
Orto e orto, di Zenon Wiktorczyk, a cura di Vittorio Sermoni con una intervista all'autore e un intervento di Tullio Pinelli: 22;
Il giornale del Terzo Sette arti: 22,30;
Kreiseriana: musiche di Schubert, g. c.

Erasmus Valente

Erasmus Valente

# Costituita l'unione dei circoli ARCI

Si è costituita l'unione C.C.A. (Circoli Cinematografici Arca) con sede a Roma in via Francesco Carrara 21. L'ARCI (Associazione Ricreativa Culturale Italiana) ha deciso di costituire il proprio settore di attività cinematografica con la costituzione di circoli di tipo nuovo, che possano essere veri e propri centri di informazione e cultura. Scopo è di promuovere la conoscenza e il dibattito della produzione cinematografica attraverso la costituzione di circoli di tipo nuovo, che possano essere veri e propri centri di informazione e cultura.